

# LA PRIMA VOCE

*D'Italia in Mar del Plata*

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 294 20 luglio 2007

## I BROGLI ELETTORALI: FAVOLE O REALTÀ? – DI EDDA CINARELLI

Buenos Aires \ aise\ - “Il video girato con un telefonino da Paolo Rajo, candidato sconfitto dell’Udeur in Australia, che mostra un uomo, mentre compila diverse schede a favore di due candidati dell’Unione, ha suscitato un vespaio, uno scandalo nazionale ed internazionale, di cui si occupano giornali e televisione (tanto per fare degli esempi il “Corriere della Sera” e “Rai International”, “Italia World” di venerdì 13 luglio) ed era ora! Era ora che Gianfranco Fini esclamasse: “Cominciamo ad avere la certezza di brogli elettorali” e l’ex ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia sporgesse denunce, direi che hanno tardato troppo tempo ad accorgersene”. Così Edda Cinarelli interviene sulla questione dei presunti brogli in Australia, in un articolo pubblicato su “La Voce D’Italia”.

“Ma era proprio necessario questo filmato, non lo si sapeva già da prima che c’erano stati presunti brogli? Io direi piuttosto che questa sensazione fosse molto diffusa e che si sia aspettato troppo tempo per occuparsene seriamente e separare le mele marce, quelle che probabilmente si sono servite dei brogli, da quelle sane, i parlamentari eletti senza irregolarità. Tra le favole vere o false che circolano, c’è quella di interi fasci di plichi elettorali messi in vendita al miglior compratore, e come mostrato nel video, di persone che hanno votato per altre.

Chiariamo subito che l’impressione di scorrettezze nelle elezioni passate non pesa solo sui magnifici 18, eletti all’estero, ma include anche l’Italia. Mi meraviglia però che nessuno, né nel Corriere, né nel programma Italia World, abbia esteso il sospetto di presunti brogli ed irregolarità nel voto all’Argentina ed al Sudamerica, emerse direi come isole incontaminate. Non me ne sembra il caso, visto che la sensazione d’irregolarità prima delle elezioni e durante, era così forte da indurre alcune persone, tra cui l’imprenditore Eugenio Sangregorio, candidato a deputato nell’ultime elezioni dell’USEI, a segnalarle all’Ambasciata

d’Italia. Mi ricordo, tanto per fare degli esempi, che all’epoca, proprio sul marciapiede di fronte a quello del Consolato, in via Marcelo T. De Alvear, c’era uno stand dell’Associazione Italiana in Sudamerica (Aisa), la lista che ha

vinto, e che le persone uscivano dal Consolato e vi si dirigevano, sconcertate, a chiedere informazioni, tanto era complesso e ingarbugliato il sistema per votare. Gli standisti facevano il loro lavoro molto bene, spiegavano e probabilmente, ripeto: probabilmente, inducevano il pubblico a votare secondo le convenienze della lista per cui lavoravano.

Di decisivo e veramente grave in tutto questo non c’è niente, visto che l’Aisa avrebbe vinto nettamente in ogni modo, ma che dire della gestione dei plichi assegnati ad imprese senza una dovuta gara d’appalto? In Argentina, la stampa e la consegna dei plichi sono state affidate ad Andreani, che sarebbe socio della Camera di Commercio Italiana di Buenos Aires.

Può essere che mi sbagli. I miei sono solo sospetti e niente di più. Il fatto è che tutto questo è stato possibile grazie ad una legge piena di falle e alla disorganizzazione totale degli uffici consolari, ma noi emigrati, almeno alcuni di noi, per la situazione che si è venuta a creare, ci sentiamo ancora carne da macello, come quando ci spingevano ad emigrare a cambio di carbone o di grano. Per farci ancora sperare, per darci ancora l’illusione di poter contare sarebbe bene rifare le elezioni, con una nuova legge elettorale che preveda rigidi controlli sul meccanismo dell’esercizio del voto. (AISE)



## DAL COMITES DI MAR DEL PLATA, LE CONDOGLIANZE PER LA SCOMPARSA DEL CONSIGLIERE GRASSI

MAR DEL PLATA - Il Presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello, dà “la triste notizia della scomparsa, il 14 luglio scorso, del membro del Comites di Mar del Plata, Celeste Grassi, lavoratore infaticabile dell’italianità di Mar del Plata e dell’Argentina, socio fondatore di diverse istituzioni italiane di Mar del Plata, tra cui l’Unione Regionale Marchigiana, e personalità di spicco della comunità italiana e della società marplatense”. La Prima Voce ricorda Celeste Grassi come “una persona eccellente” che “ha sempre spinto a favore della partecipazione delle nuove generazioni, dando piena fiducia alle iniziative dei giovani, un vero maestro che ha lasciato una traccia importantissima, un autentico esempio per tutti noi”.



## AL VIA A BUENOS AIRES LA CONFERENZA DEI GIOVANI EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO

BUENOS AIRES - "Come può un giovane diviso tra due mondi, quello lontano, d'origine, e quello presente, quotidiano, mettere a frutto questa sua ambivalenza nel pianeta globale, cercando di renderlo migliore?". Questa la domanda principale cui cercherà di rispondere la "Conferenza dei giovani emiliano romagnoli nel mondo", convocata dalla Regione Emilia Romagna dal 19 al 21 luglio prossimi, a Buenos Aires.

L'obiettivo della Conferenza è di stimolare la riflessione intorno alle nuove politiche per l'emigrazione. In un mondo che cambia, saltano tutti i vecchi bisogni e ci si deve interrogare su come l'Italia e le sue Regioni, investite di nuove funzioni nei rapporti con l'estero, possano utilizzare al meglio il grande serbatoio di "italianità" costituito dagli emigrati e dai loro discendenti.

La parola, dunque, deve passare ai giovani, che raccoglieranno il testimone delle precedenti esperienze della comunità emiliano romagnola, emigrata, per tentare strade non ancora battute.

La Conferenza si articolerà su quattro aree di discussione, multiculturalità, economia regionale, promozione della lingua e della cultura italiana, emigrazione femminile, alle quali saranno chiamati a partecipare, suddivisi in gruppi di lavoro, i giovani inviati dalle 92 associazioni emiliano romagnole sparse nel mondo. A coordinare i gruppi di lavoro saranno rappresentanti della cultura, della politica e dell'economia della Regione.

Giovedì 19 luglio, dopo il saluto di Monica Donini, presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, i lavori saranno introdotti da Silvia Bartolini, presidente della Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo. Seguirà poi la relazione di Nadia Lappa, rappresentante dei giovani nella Consulta.

I gruppi di lavoro, suddivisi per aree geografiche, successivamente, affronteranno gli argomenti che sono stati selezionati dai giovani stessi, tramite il forum di discussione aperto dalla Consulta sul sito [Emilianoromagnolinelmondo.it](http://Emilianoromagnolinelmondo.it). Nel pomeriggio i lavori riprenderanno con gli interventi delle autorità argentine ed italiane e dei rappresentanti delle otto associazioni di Buenos Aires e dintorni.

Venerdì 20, a stimolare la discussione sarà l'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli, con una relazione sul sistema economico produttivo dell'Emilia Romagna. La restante mattina e l'intero pomeriggio saranno dedicati dai giovani al lavoro nei gruppi. Il gruppo di lavoro sulle tematiche della multiculturalità avrà come coordinatori il

giornalista di Repubblica, Fouad Allam Khaled e il consigliere regionale, Gianluca Borghi; quello sulle eccellenze e le opportunità dell'economia regionale sarà condotto dall'imprenditrice



Giuliana Benedetti Cesari, dal vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale, Luigi Giuseppe Villani, dal responsabile delle Relazioni internazionali della Regione, Marco Capodoglio, e dal consigliere regionale, Luigi Parma. A guidare il lavoro sull'emigrazione vista dalla parte delle donne saranno Monica Donini e Alicia Mastandrea, senatrice della Repubblica Argentina, di origine italiana. Indirizzeranno il lavoro dei giovani sulla promozione della lingua e della cultura italiana Alessandra Tognonato, console d'Italia a Buenos Aires, e il presidente della Provincia di Piacenza Gianluigi Boiardi.

A conclusione della giornata di venerdì, al Teatro Ateneo, andrà in scena lo spettacolo "Tenco a tempo di tango" di Carlo Lucarelli, noto scrittore e conduttore televisivo bolognese. Il giallo della morte di Luigi Tenco, uno dei più grandi cantautori italiani degli anni '60, si inserisce nel grande mistero della vita ed offre lo spunto all'autore, al regista Gigi Dall'Aglio e al compositore Alessandro Nidi, che ha composto le musiche originali, di riflettere sullo sradicamento e sul male di vivere iscritto nell'esistenza di tutti, e già tracciato nei codici del tango.

Anche la mattina di sabato 21 luglio sarà dedicata ai gruppi di lavoro sulle quattro aree tematiche, la cui elaborazione, sotto forma di progetti, sarà presentata all'Assemblea dei giovani che si riunirà successivamente in forma plenaria. Sarà l'occasione, per la Regione, di raccogliere idee, proposte e suggerimenti che si sperano innovativi, così come lo fu il progetto della radio digitale, concepito nella precedente Conferenza di Montevideo nel 2004. Seguiranno poi le conclusioni dei lavori.

# SCOTTI

## FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

### STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
[scottidistribuidor@speedy.com.ar](mailto:scottidistribuidor@speedy.com.ar)

## A BUENOS AIRES IL 2° INCONTRO DI COOPERAZIONE TRA LA PUGLIA E L' ARGENTINA

BUENOS AIRES - Il 5 e il 6 luglio scorsi, nel Palazzo San Martin Cancellaria Argentina, a Buenos Aires, si è svolto il 2° incontro di Cooperazione Decentrata, denominato "Fomentando el Desarrollo Local". Ne dà notizia l'Associazione Pugliese di La Plata.

All'evento, organizzato dalla Direzione Generale di Cooperazione Internazionale del Ministero de Relaciones Internacionales y Culto de la Nación Argentina, hanno preso parte rappresentanti della Regione Puglia, rappresentanti di altre regioni italiane (Veneto, Piemonte, Toscana, Lazio, Basilicata, Le Marche, Emilia Romagna ed il Friuli Venezia Giulia), associazioni regionali, autorità municipali, funzionari di governo delle diverse province argentine.

La Regione Puglia, con il delegato Nicolas Moretti, dell'Assessorato al Mediterraneo, ha portato il Saluto del Presidente Nichi Vendola e dell'Assessore Silvia Godelli, che ha tenuto ad essere presente all'incontro. Attraverso manifesti e documenti, sono state illustrate e diffuse le strategie di azione internazionale che la Regione Puglia sta portando avanti nell'area del Mediterraneo, e le azioni, già consolidate nel contesto della cooperazione Universitaria, della formazione e della creazione d'impresie, con l'Argentina.

Lo scopo di quest'incontro è stato quello di rinforzare la propria proiezione internazionale verso l'Argentina, attraverso una strategia forte ed unitaria che includa i settori economici, culturali, sociali e dell'innovazione.

Durante l'incontro, il Consigliere per la Regione Puglia del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo ha illustrato il modello "Corridoio Produttivo Turistico Culturale



Italia-Argentina-CPTCIA", fase A1 Regione Puglia-Argentina, - Modello: Associazione Pugliese di La Plata. È stato poi consegnata la documentazione a più di 25 regioni del mondo e province argentine per potenziare vincoli e stabilire aiuto reciproco con l'obiettivo di "Cooperare per crescere".

La massima autorità del Ministero de Relaciones Internacionales y Culto de la Nación, Jorge Taiana, e l'Ambasciatrice, Ana Cafiero, hanno messo in luce l'importanza di queste due giornate, spiegando che l'obiettivo principale è quello di costruire nuovi sistemi di integrazione regionale fomentando lo sviluppo locale. In più, hanno dibattuto sulla proposta del Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina-CPTCIA.

Il 5 luglio, la Regione Puglia, ha partecipato ad un Stand con un gruppo di Borsisti del Programma regionale "Bollenti Spiriti", nell'ambito del progetto CPTCIA. I Membri hanno stabilito rapporti stretti i con enti pubblici, privati, enti di formazione, ONG, municipi, centri di investigazione e cittadini. Lo stand della della Regione ha suscitato l'interesse di più di 130 organizzazioni.

Venerdì 6, poi, Nicolás Moretti, ha realizzato la conferenza sul "Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina-

CPTCIA, fase A1 Regione Puglia-Argentina", già sostenuto del Settore Politiche Migratorie attraverso l'Assessore Elena Gentile. Moretti ha segnalato in maniera chiara e concisa la necessità di umanizzare lo sviluppo: "Bisogna valutare gli italiani come risorsa strategica per l'Italia e specialmente approfondire il rapporto con le istituzioni del territorio dove vivono, e rinforzare il processo di creazione di fiducia territoriale. Questa è la cosa più importante nella costruzione di un nuovo modello".

Alla conferenza, ha preso parte anche l'architetto Graciela Zivano, che ha spiegato il lavoro della rete associativa realizzato negli ultimi 8 anni ed ha presentato uno "Studio ed analisi della necessità del Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina-CPTCIA, modello: Associazione Pugliese di La Plata". La Zivano, nel progetto "Buona Prassi per l'innovazione territoriale nella provincia di Buenos Aires", ha mostrato i risultati del suo lavoro da nord a sud in cooperazione con l'Italia, segnalando tre modalità di lavoro svolto sul territorio: la programmazione negoziata, il patto territoriale ed il contratto di area. Queste due esposizioni hanno visto la presenza di funzionari delle province, dei municipi argentini ed di enti italiani. Moderatrice, Julia Levi, Direttrice Generale di Cooperazione Internazionale.

Sempre il 6, imprese, organismi di governo, cooperative ed Ong di diverse province argentine, hanno manifestato le loro inquietudini circa la forma di lavoro, aspettative e limitazioni dei loro progetti. In questa giornata, si è sottolineato come il Corridoio Produttivo Turistico Culturale Italia-Argentina-CPTCIA possa cooperare per lo sviluppo delle proposte manifestate per i differenti enti.

### CITY BELL - LA PLATA: INTENSA STAGIONE CULTURALE ORGANIZZATA DALL' ASSOCIAZIONE LUDOVICO ARIOSTO

LA PLATA - Ultimi appuntamenti per la bella stagione di eventi programmata dall'Associazione Culturale Ludovico Ariosto dell'Emilia Romagna di City Bell - La Plata, in Argentina, e curata dal presidente dell'associazione Carlos Lazzarini. Come riporta un articolo pubblicato dal portale on line della Consulta emiliano-romagnola ([www.emilianoromagnolinelmondo.it](http://www.emilianoromagnolinelmondo.it)), il presidente ha annunciato che "l'associazione sta lavorando intensamente nella promozione culturale per attrarre le nuove generazioni", tanto che ha aperto sul suo sito un blog il cui indirizzo è [www.ariostocitybell.blogspot.com](http://www.ariostocitybell.blogspot.com).

Con gli amici di City Bell si è complimentata la presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo che considera "molto importante questa iniziativa, un esempio da seguire per coinvolgere i giovani nella vita della comunità".

Prossimi e ultimi appuntamenti della rassegna "Incontri con

la musica e la danza" al Salón Cultural Seguros Rivadavia de La Plata sono, il 19 luglio alle ore 18, un video su un concerto de I Solisti Veneti che eseguono nelle magnifiche ville venete Le Quattro Stagioni di Vivaldi e, il 21 luglio alle ore 19, il video delle riprese del Don Giovanni di Mozart al Festival Musicale di Salisburgo con Thomas Hampson e Ildelbrando D'Arcangelo.

Non poteva mancare, nella rassegna cinematografica, l'omaggio a Fellini, di cui è stato proiettato il capolavoro de "I vitelloni", né "Amici miei" di Carlo Monicelli.

Anche l'Associazione Emiliano Romagnola de la Comarca Viedma Patagones, prosegue l'articolo, ha organizzato una proiezione video de "La Traviata" di Giuseppe Verdi presso il Centro Cultural Italo Argentino de Viedma. Si tratta dell'opera presentata all'ultimo Festival Musicale di Salisburgo.

## III CONFERENZA GIOVANI TOSCANI/ GIOVANI ENTUSIASTE E IMPEGNATE NELLE ASSOCIAZIONI IN CANADA E ARGENTINA: LA TRE GIORNI DI SAN ROSSORE VISTA DA IVANA (ROSARIO) E JESSICA (MONTREAL)

SAN ROSSORE - Alla III Conferenza dei giovani toscani all'estero, svolta a San Rossore, hanno partecipato circa 200 giovani. In particolare, nella giornata di sabato, i delegati sono stato impegnati nei quattro gruppi di lavoro sugli altrettanti temi scelti dalla regione: comunicazione, informazione, cultura e solidarietà. Abbiamo approfittato di una breve pausa per conoscere alcuni di loro e per sentire come stanno vivendo questa esperienza.

La prima che incontriamo è Ivana. Ha 27 anni e fa parte dell'Associazione toscana di Rosario. Questa non è la prima volta che viene in Toscana: due anni fa ha approfittato delle borse di studio bandite dalla regione e ha seguito un corso di lingua all'Università per stranieri di Pisa. Toscana di terza generazione, Ivana porta il nome della nonna con cui ancora vive. È arrivata dall'Argentina carica di entusiasmo, ma anche di messaggi e regali per i parenti a Ponte Buggianese (Pistoia).

“Della nostra associazione – ci dice – fanno parte 20 giovani. Siamo impegnati in attività che vanno dalla beneficenza al servizio in un quartiere povero della città, dalla promozione della cultura italiana alle attività più ricreative come i gruppi di ballo per le ragazze o di sbandieratori per ragazzi”. Ivana partecipa al forum on line della Regione, “non così spesso come vorrei” ammette, e conosce il Comites della sua città. “La mia associazione partecipa alle assemblee del Comites e soprattutto alle riunioni del gruppo giovani”. Oggi ha preso parte al

gruppo di studio sulla solidarietà. “È la prima volta che partecipo ad una conferenza dei toscani all'estero. Nel gruppo di lavoro, abbiamo portato le nostre esperienze e i nostri progetti, ora stiamo preparando un documento finale. Mi aspetto di trovare un progetto comune da fare tutti insieme con le altre associazioni”. Quanto al rapporto con le istituzioni italiane, Ivana ci ha detto: “capiamo l'attenzione che il governo italiano dà agli anziani e, più in generale, a quanti hanno bisogno di aiuto, ma penso anche che i giovani debbano avere delle opportunità. Noi, da parte nostra, siamo pronti sia a collaborare nella promozione della cultura italiana, ma anche a prendere parte ad altri progetti”.

Al gruppo sulla solidarietà c'era anche Jessica: ha 20 anni, fa parte del Club dei giovani toscani di Montreal e anche, incredibilmente, del Comites della città. “All'associazione dei giovani toscani siamo solo in sei, ma ci diamo ugualmente da fare. Organizziamo la Festa d'autunno, ma anche quella della befana per i bambini, andiamo tutti insieme al cinema quando esce un nuovo film italiano, facciamo riunioni non solo tra noi, ma anche con l'associazione dei “grandi”, di cui, tra l'altro, mio papà è tesoriere”. Papà toscano, mamma canadese, Jessica ha seguito le orme paterne anche nell'impegno associativo, visto che è lei la tesoriera dell'associazione giovanile. Quella a San Rossore non è la sua prima volta in Toscana. “Due anni fa ho seguito il corso di italiano al “Collegio Colombo” di

Viareggio grazie alla borsa di studio della Toscana, ma sono venuta altre tre volte con i miei genitori per incontrare amici e parenti”.

Quanto al gruppo di lavoro Jessica ci spiega com'è andata: “abbiamo discusso molto, soprattutto delle difficoltà che i nostri corregionali in Argentina hanno con i fondi che la Regione stanziava per le nostre attività. Stiamo cercando di trovare insieme una soluzione per aiutare loro che hanno certo più bisogno di noi. Cosa porto a Montreal? Il fatto che ho incontrato i giovani del mondo: ora conosco i problemi dei miei coetanei che vivono in altre città di altri Paesi. Anche noi abbiamo problemi e pensiamo che i fondi della regione non siano mai abbastanza, ma i nostri problemi non sono niente in confronto con quelli degli argentini e dei brasiliani”. Quanto al Comites, a Jessica piace partecipare alle riunioni perché, spiega, “mi confronto con i giovani di origine italiana di tutte le regioni, certo che il mio cuore è al Club toscano. Vorrei che il Comites si facesse più pubblicità: molti italiani neanche sanno che esiste”.



## ARGENTINA E BOLIVIA LE NUOVE TAPPE DI «WORKSHOPS IN THE WORLD»: CONTINUA IL CICLO DI INIZIATIVE DEI DS PER IL PD NEL MONDO

ROMA\ aise\ - Con un calendario fitto di incontri continua “Workshops in the World”, la campagna dei DS per la costituzione del Partito Democratico anche tra le nostre comunità all'estero.

Nella giornata di oggi, Eugenio Marino, vice responsabile DS per gli italiani nel mondo, incontrerà gli italiani della città di Cordoba, in Argentina, per discutere del percorso verso il PD, della candidatura di Walter Veltroni alla guida del nuovo partito

nonché della costituzione dei seggi per le Primarie in Argentina e negli altri paesi dell'America del Sud.

Oltre a Cordoba sono previste iniziative a Salta (Argentina) il 19 luglio, a Santa Cruz (Bolivia) il 21 luglio ed infine a Buenos Aires il 23 luglio.

Inoltre, venerdì, 20 luglio il dirigente dei DS parteciperà, a Buenos Aires, alla conferenza dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo. (aise)

**MOSCUZZA** **LUBRAX**  
**ASBESTOGRUPPO**  
 José Moscuizza y Cia S.A.C.I.  
 Mario Di Minni  
 Cel. 155-844288  
 División LUBRICANTES  
 Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto Esq. Av. 40  
 Tel/Fax 52233 489-3132  
 division.lubricantes@moscuizzaycia.com.ar  
 internet: http://www.moscuizzaycia.com.ar  
 Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Guillermo Lefffeld  
 Gerente de Ventas  
  
**RENAULT**  
 Francisco Osvaldo Diaz S.A.  
 Av. Independencia 2513 - 8760000 Mar del Plata - Argentina  
 Tel.: 5223 495-8908 Int. 207 - Cel. 0223 13408975  
 www.diazsa.com - E-mail: ventas\_mar@diazsa.com

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

## LA CITTÀ DI ROSARIO (ARGENTINA) CELEBRA I 200 ANNI DALLA NASCITA DI GARIBALDI

ROSARIO - Sono stati celebrati il 4 luglio scorso a Rosario, in Argentina, i 200 anni dalla nascita dell'eroe italiano Giuseppe Garibaldi.

Hanno partecipato numerose autorità italiane ed argentine, tra cui il Sindaco Miguel Lifschitz, il Console Generale a Rosario, Claudio Miscia, la Segretaria della CGIL, Nicoletta Rocchi, i presidenti dei COMITES Rosario e Córdoba, l'On. Marisa Bafile, la Deputata Nazionale per l'ARI, Susana García, il Sottosegretario di Cultura di Entre Ríos, Roberto Romani, il presidente della Fondazione Di Vittorio, Carlo Ghezzi, ed il suo coordinatore esteri, Antonio Bruzzese, il Coordinatore dell'INCA Nazionale, Claudio Sorrentino. Tra le adesioni, quelle dei Governi di Santa Fe ed Entre Rios, della Cancelleria Argentina, dell'Ambasciatore di Italia in Argentina Stefano Ronca, del Consolato di Italia a Mar del Plata e degli altri parlamentari eletti nella Circoscrizione America Latina.

Il progetto, promosso dalle fondazioni Di Vittorio e dal Circolo Sandro Pertini, è stato presentato in Italia dalle Associazioni Civili Insieme Argentina e dal Circolo Sandro Pertini, presieduto da Marcelo A. Tedesco: il progetto ha previsto attività di tipo culturale in diverse Paesi dell'America Latina, tra cui Uruguay, Brasile e Perù, che hanno voluto ricordare le tracce in queste terre dell'Eroe di Due Mondi.

In particolare, a Rosario è stata allestita una mostra itinerante di oggetti diversi che

riguardano il protagonista del Risorgimento, oltre all'esecuzione di opere di Verdi da parte dell'Orchestra Municipale diretta dal Maestro Fernando Ciralo; sono state anche tenute conferenze da studiosi italiani quali Luigi Mascilli Migliorini, membro del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della Nascita di Giuseppe Garibaldi; dai professori Bruno Tobia e Emilio Franzina e dagli argentini Silvia Razzetto e Gustavo Cichero. A chiudere la manifestazione, una rappresentazione teatrale e un coro di alunni della scuola "Giuseppe Garibaldi".

L'evento si inserisce nell'ambito di un piano di lavoro di diversi mesi, che ha incluso la distribuzione gratuita di 3 mila copie del libro "L'Avventura di Giuseppe Garibaldi", scritto da Bruno Tobia, in un'edizione speciale stampata a Rosario con l'autorizzazione rilasciata per l'occasione dalla casa editrice Laterza. Diverse copie sono state regalate a scuole e istituzioni di diverse regioni argentine e dell'Uruguay, Brasile, Venezuela e Perù, con l'intenzione di promuovere la figura e gli ideali del popolare guerriero. Con lo stesso scopo e con la collaborazione di diverse istituzioni educative di Argentina (Mendoza, Cordoba, Corrientes, Buenos Aires, Santa Fe) sono state organizzate conferenze e presentazioni che hanno coinvolto in un lavoro di ricerca congiunta docenti, discenti e dirigenti scolastici.

Un'esperienza significativa è stata inoltre quella del viaggio organizzato per i ragazzi della 5°, 6° e 7° classe della scuola N°



1317 Giuseppe Garibaldi per far loro conoscere il Museo di Garibaldi che si trova a Gualeguay e le tracce del suo percorso a Gualeguaychí.

Una delle attività che è sembrata vissuta con più entusiasmo da parte di genitori e alunni è il viaggio che verrà fatto in Italia sulle tracce della "Spedizione dei Mille". Vi parteciperanno un totale di 43 ragazzi dell'estero (Argentina, Brasile, Uruguay, Venezuela, Stati Uniti e Canada) selezionati in base ai migliori rendimenti scolastici. Il viaggio, che si realizzerà a fine settembre, è stato originariamente concepito dal Ministro della Pubblica Istruzione per incentivare la conoscenza della figura di Garibaldi tra gli studenti italiani, ma, dopo diverse operazioni, gestite da Bruzzese, sono stati inclusi i 43 giovani dell'estero, tra cui ci sono 13 argentini.

### A BUENOS AIRES LA FESTA DEL DEL CIRCOLO GIULIANO

BUENOS AIRES - Si è tenuta il 15 luglio scorso una delle migliori feste mai realizzate dal Circolo Giuliano di Buenos Aires. Ne dà notizia il giornale in lingua italiana edito in Argentina, L'eco D'Italia, in un articolo a firma di Carlo Fabio.

"Utilizzando i locali della Società Italiana di San Martin, - si legge - il Presidente del Circolo Giuliano, Garbin, ha voluto riunire anche altri Circoli Giuliani ed ha perciò invitato a partecipare anche i colleghi di La Plata, Quilmes, e Baradero. Erano presenti oltre 200 persone, tra cui anche il Signor Vicente Riccetti, segretario dell'Associazione Belvedere Marittimo e Pedro Candela, presidente dell'Associazione Buccinese". "Il

Circolo Giuliano - si prosegue - organizza abitualmente 5 pranzi all'anno, ai quali partecipano sempre soci e simpatizzanti provenienti dalla stessa regione italiana: ciò ha portato all'usanza di riunirsi per celebrare la tradizione di pietanze tipiche giuliane e di cantare in coro alcuni brani tradizionali di questa terra tanto cara agli italiani". Tra le pietanze tipiche della cucina giuliano-triestina servite "una saporitissima "minestra e fagioli", cui sono seguiti altri piatti molto apprezzati". La serata è stata allietata dalla musica di Luigi Carniglia "che con la sua orchestra ha accompagnato il cantante Pascual Giramondo".

#### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



**Direttore**

**Prof. Gustavo Velis**

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

## AL VIA A BUENOS AIRES LA I CONFERENZA MONDIALE DEI GIOVANI EMILIANO ROMAGNOLI: LA CERIMONIA INAUGURALE E L'AVVIO DEI LAVORI

BUENOS AIRES - Si è tenuta ieri, 19 luglio, a Buenos Aires, presso il Salon Azul del Senato della Repubblica Argentina, la cerimonia ufficiale di apertura della I Conferenza Mondiale dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo.

Alla conferenza, che si chiuderà domani, 21 luglio, sono giunti un centinaio di partecipanti, tra cui 83 giovani in rappresentanza delle 92 associazioni emiliano-romagnole all'estero.

È intervenuta per prima il Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli, Silvia Bartolini, la quale ha rilevato l'importanza "di avere qui i giovani delle 92 associazioni emiliano-romagnole all'estero, ai quali consegniamo un testimone importante per portare avanti la memoria dell'emigrazione coniugandola con la consapevolezza del futuro".

In rappresentanza dei giovani, durante la cerimonia inaugurale, hanno preso la parola Marcelo Carrara di Mar del Plata e Martin Viani di Mendoza. "I giovani sono gli ambasciatori della Regione nelle diverse parti del pianeta", ha affermato il primo. Secondo Viani, bisogna "utilizzare le sinergie di tutte le istituzioni, sia italiane sia argentine, per portare avanti i nostri progetti".

Il Presidente della Provincia di Piacenza, Gian Luigi Boiardi, ha invece sottolineato che "l'Argentina rappresenta un mondo fatto di tante realtà diverse con forti radici italiane. L'Italia è oggi un Paese di immigrazione e vogliamo dimostrare ai nuovi immigrati la stessa accoglienza ricevuta dai nostri emigrati all'estero".

Alessandra Tognonato, console d'Italia a Buenos Aires, da parte sua, ha invitato i giovani presenti a mettere il massimo impegno nella Conferenza. A sua volta, l'Ambasciatore d'Italia in Argentina, Stefano Ronca, ha affermato che "l'Emilia Romagna è la regione d'Italia che riesce meglio a unire lo sviluppo economico, e quindi il benessere, con i valori sociali che sono fondamentali per la felicità dell'individuo. Una regione che contiene nel proprio DNA i valori civili tra i quali l'associazionismo e il cooperativismo, che fanno onore a tutto il Paese".

Roberto La Perche, Sottosegretario per gli Affari Internazionali del Governo della città di Buenos Aires, ha d'altro canto ricordato "il talento e la produttività di questa regione, nota per il diffuso tessuto di piccole e medie imprese".

Monica Donini, presidente



dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, richiamando l'intervento dell'Ambasciatore Ronca, ha affermato che "ci sono qui giovani che rappresentano 18 paesi del mondo. Non bisogna rinunciare alla speranza di cambiare il mondo, ma per questo bisognerebbe sostituire gli indicatori economici come il PIL con degli indicatori di felicità collettiva, perché un altro mondo è possibile".

Duccio Campagnoli, Assessore alle attività produttive della Regione Emilia Romagna, ha detto, rivolto ai giovani, che bisogna "sapersi incontrare, mettere assieme le proprie esperienze. E farlo a Buenos Aires è stata una grande idea perché siamo nel cuore dell'Argentina e nel cuore della nostra storia, più che in nessun altro paese". "I rapporti di cooperazione economica tra Argentina ed Emilia Romagna - ha concluso - sono continui e vi saranno anche in futuro tante occasioni di collaborazione".

Ha chiuso la cerimonia, la Senatrice della Repubblica Argentina, Alice Mastandrea, la quale, dopo aver ricordato il nonno emigrato dall'Emilia in Argentina nel 1922, ha affermato che "dobbiamo sentirci orgogliosi dei nostri nonni partiti da una regione che è un modello esempio di associazionismo, sviluppo economico e solidarietà sociale".

I lavori della conferenza hanno poi preso ufficialmente il via. "Consolidare la rete dagli emiliano romagnoli nel mondo in modo che questa comunanza di esperienze, legami e culture, più che rivolta al passato, sia funzionale all'innovazione, e ad un progetto per il futuro". È quanto ha affermato il Presidente Donini. È questa "una piccola e grande occasione", secondo la Donini "per il Parlamento regionale di dare sviluppo ad un'idea di modello territoriale che sappia rapportarsi con il mondo, e per i giovani di essere protagonisti della trasformazione delle nostre società".

È intervenuta poi il Presidente della Consulta Bartolini, la quale, nella sua relazione, ha evidenziato la questione generazionale, rilevando come nella nostre società "là dove davvero si conta e si prendono le decisioni, i giovani e le donne non ci sono". È invece importante, secondo la Bartolini, che "le competenze e passioni dei giovani possano tornare utili nel rapporto con la Regione, la quale già investe il 70 per cento delle risorse finanziarie della Consulta nelle politiche rivolte ai giovani: stage formativi di Reporter, progetto Boomerang, master post laurea, formazione a distanza, soggiorni formativi del concorso America Latinissima, i siti, la newsletter e la radio digitale. Insomma, con una punta d'orgoglio, posso dire che nel settore emigrazione siamo tra le primissime Regioni d'Italia". "Ci aspettiamo da voi giovani - ha aggiunto - che questa Conferenza produca idee e progetti concreti sui quali la Consulta possa lavorare nei prossimi anni". "Cosa significa - si è poi chiesta - essere italiani, in Italia e all'estero nei primo decennio del Duemila? A questa domanda dovremo rispondere: spero che voi giovani siate il motore di proposta in questa Conferenza. Gli obiettivi della Conferenza dovrebbero essere quelli di favorire il ricambio generazionale nel mondo dell'associazionismo italiano all'estero e di non disperdere la memoria della cultura delle migrazioni, che può tornare utile nel mondo globalizzato di oggi, dove di nuovo masse di persone si spostano dal Sud al Nord e dall'Est all'Ovest".

Al termine dei lavori, è intervenuta Nadia Lappa di Ottawa, in rappresentanza dei giovani consultori, che ha voluto sottolineare come nella Conferenza di Montevideo del 2004 sia nato il progetto della radio digitale: "ci aspettiamo - ha detto - che anche in questa Conferenza i giovani riescano a produrre progetti altrettanto importanti". La seconda parte della mattina di ieri è stata dedicata al lavoro per aree geografiche. Durante la Conferenza, il lavoro dei giovani è strutturato in quattro aree tematiche: "Multiculturalità ed emigrazione", "Promozione della lingua e cultura italiana", "Economia regionale" ed "Emigrazione femminile", che saranno introdotte oggi, 20 luglio, da rappresentanti del mondo istituzionale, culturale ed economico regionale: aprirà gli interventi l'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli.

## ATTACCO AL NOSTRO VOTO ED ALTRO – DI MARCO BASTI

BUENOS AIRES - “Al di là della realtà o meno rispecchiata dal video ripreso col telefonino da un ex candidato al Parlamento italiano residente in Australia, l’argomento che ha infiammato il dibattito della politica italiana per due o tre giorni della scorsa settimana è stato ancora una volta il voto degli italiani all’estero. Un argomento, come abbiamo scritto altre volte, reso particolarmente complicato dalle circostanze, che non riguardano direttamente il nostro diritto, delle elezioni dell’anno scorso, dell’esiguità della differenza tra i voti ottenuti dai due schieramenti che allora si sono affrontati alle urne e dalle controversie sulla correttezza dei conteggi, non solo del voto all’estero, ma anche del voto in Italia. La risicatissima differenza tra i due poli ha fatto sì che una manciata di voti, che in altre circostanze non avrebbe avuto peso, nelle ultime elezioni, anche a causa del clima di scontro che contrappone il centrosinistra al centrodestra, diventasse la pietra dello scandalo. E il fatto che quella risicatissima differenza sia rispecchiata nel Senato da uno o due voti a rischio per l’attuale governo, che per forza deve ricorrere anche al voto di quasi tutti i senatori a vita per mantenersi a galla, non fa altro che mantenere i fari puntati su quei sei senatori eletti all’estero che, in altre circostanze, forse, avrebbero maggiori difficoltà a farsi notare”.

Inizia così l’editoriale che Marco Basti ha scritto questa settimana per la Tribuna Italiana, giornale che dirige a Buenos Aires. Al centro delle sue riflessioni i presunti brogli in Australia e il dibattito riaperto in Italia in cui si tenta di rimettere in discussione il voto all’estero.

“Ciò non toglie il fatto che per alcuni politici, per alcuni partiti, per alcuni settori della cultura dominante in Italia, il voto degli italiani all’estero sia visto come una anomalia, uno sbaglio, al massimo un riconoscimento eccessivo a un passato che se ne è andato definitivamente. Per questi settori, ogni occasione è buona per mettere in discussione il voto degli italiani all’estero, per attaccare i loro rappresentanti e per ribadire che è stato uno sbaglio.

Sono settori che storicamente hanno deciso che chi era partito non aveva più niente a che fare con l’Italia. E che invece ci si deve occupare di chi risiede in Italia, come è il caso degli immigrati, favorendo la loro integrazione, magari con il voto, con le case, con le scuole speciali, ecc. Il che può andare, a patto che non sia a discapito di chi, nato in Italia, fu costretto dalle avverse circostanze di un tempo, a lasciare il proprio Paese per cercare oltreoconfine quello che l’Italia allora non poteva assicurare.

Sono gli stessi settori che considerano ogni euro versato in favore degli italiani all’estero, una spesa ingiustificata, uno spreco. Per cui considerano che chi risiede all’estero non ha diritto a ricevere l’aumento delle pensioni, deciso nei giorni scorsi. O che la rete consolare costa anche troppo per cui se è il caso, vanno

chiuse alcune sedi consolari o ridotti gli organici, anche perché considerano uno sbaglio la trasmissione della cittadinanza alle nuove generazioni.



Gli italiani all’estero per quei politici, per quei partiti, per quei settori, saranno sempre cittadini di serie B o C. Per loro, la legge non è uguale per tutti e per questo hanno inventato la parametrizzazione, quel calcolo, mai riveduto, in base al quale i pensionati italiani in Argentina possono riscuotere una minima inferiore alla minima italiana perché, secondo tale calcolo, la vita qui costa meno. È come se un pensionato in Italia ricevesse un importo diverso in base a costi della vita nelle diverse regioni. Una evidente discriminazione che penalizza i più deboli, che continuiamo ad accettare senza che nessuno si decida a reclamare come di dovere.

Altrettanto potrebbe succedere con l’aumento delle minime, recentemente deciso dal governo. Alcuni nostri parlamentari hanno levato le loro voci per reclamare che ci sia l’aumento delle pensioni anche per gli italiani all’estero. I rappresentanti dei Patronati italiani in Argentina che abbiamo consultato però, non sanno ancora informare se tale aumento ci sarà.

Non ci sono soluzioni di fondo per gli annosi problemi delle nostre comunità perché, questo è il peggio, non c’è consapevolezza della nostra presenza all’estero, per cui non siamo presi in considerazione quando l’Italia deve pensare le sue politiche. Ecco perché periodicamente ci sono settori che si scagliano contro il nostro voto.

Un altro esempio lo ha messo in evidenza nei giorni scorsi il senatore Edoardo Pollastri il quale, parlando del Documento di programmazione economica e finanziaria - il famoso Dpef che definisce le linee da seguire nel prossimo triennio - approvato recentemente dal governo, ha fatto notare che in esso manca anche il minimo riferimento agli italiani all’estero o alle Camere di Commercio Italiane all’estero, che sono validi strumenti di promozione del prodotto italiano nel mondo. A parole, almeno per alcuni politici, gli italiani all’estero sono una risorsa, ma la realtà dimostra che chi fa questi proclami sono una minoranza; o non ci credono o non hanno potere. La realtà è che per molti politici italiani, continuiamo ad essere degli sconosciuti o, al massimo cittadini di serie B”.

**LARREA SEGUROS**  
asesoría en seguros

Sebastian Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca  
Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523  
sebastian@larreaseguros.com.ar  
larreaseguros.com.ar  
7600 Mar del Plata

EXPRESO  
**SARC** S.R.L. ex  
TRANSPORTE

MAR DEL PLATA  
BUENOS AIRES

MAR DEL PLATA  
Uruguay 2252  
Tel. 476-0804 / 0806  
Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL  
Santo Domingo 4241/51  
Pompeya  
Tel. 4944 7744

## LA CITTÀ DI MIRAMAR (ARGENTINA) RENDE OMAGGIO ALL'EROE GARIBALDI

MAR DEL PLATA - La città di Miramar, a pochi chilometri da Mar del Plata, in Argentina, ha reso omaggio, l'8 luglio scorso, a Giuseppe Garibaldi, in occasione dei festeggiamenti per il Bicentenario dell'eroe organizzati in varie parti del mondo.

Ne dà notizia Gloria Ricciardi, di "La Prima Voce", settimanale di Mar del Plata dedicato alla comunità italiana con uno sguardo giovane. La giornata ha avuto inizio presso la sede del Palazzo Comunale di Miramar, dove il sindaco Tomas Hogan, ha ricevuto l'Esecutivo del Comites di Mar del Plata, il corrispondente consolare di Miramar, Sergio Rossi, ed i componenti dell'associazione mutuale culturale Circolo Italiana "Giovane Italia" di Miramar. I convenuti si sono poi riuniti alle 11.00 in Piazza Italia, ai piedi di un busto di Garibaldi: qui, dopo l'intonazione degli Inni Nazionali argentino ed italiano, è intervenuto il Sindaco di Miramar, Tomas Hogan, il quale ha ricordato la figura dell'illustre lottatore delle

due mondi. Un ricordo è stato lasciato anche dalla responsabile del Consiglio Scolare di Miramar, Susana Spadaro e dal Presidente del Circolo Italiano Giovane Italia di Miramar, Vincenzo Asili, il quale ha sottolineato tutto ciò che rappresenta Garibaldi e la Piazza Italia per la comunità italiana di questa località posta di fronte al Mare Atlantico; Asili ha poi ringraziato i presenti e "coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo importante omaggio ad una delle personalità di maggiore spicco dell'italianità in Sud America". In fine, il discorso di Raffaele Vitello, presidente del Comites di Mar del Plata, il quale, facendo un riassunto della vita e delle qualità di Garibaldi, ha lanciato un messaggio di lotta costante per la giustizia, la democrazia e l'italianità. A mezzogiorno, si è tenuto un pranzo presso la sede della Mu-



tuale Culturale Italiana, a Miramar, grazie al lavoro delle dame dell'istituzione, tra cui la vicepresidente Nelly Smorlesi: i presenti hanno potuto così degustare piatti tipici e ballare, tra l'altro, il tango, grazie alla presenza dell'italo-argentino Enrique Palatino. Presenti alla manifestazione anche numerosi giovani italo-argentini della città su diversi progetti futuri. (Gloria Ricciardi, La Prima Voce)

### SALPERÀ DA GENOVA UNA NAVE CON OLTRE 18MILA VOLUMI PER GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI BUENOS AIRES E GLI ITALIANI D'ARGENTINA

GENOVA - La Regione Liguria e la Fondazione Olivetti si apprestano a donare una biblioteca di circa 18mila volumi all'Università Nazionale de la Matanza di Buenos Aires, punto di eccellenza culturale di tutta l'America Latina. Un campus per formazione nel campo scientifico, umanistico, linguistico, con specializzazioni in scienze economiche, tecnologiche e sociali aperto agli abitanti del quartiere di San Justo: una grande Università popolata non solo da studenti, ma anche da bambini, disoccupati e anziani; uno degli spazi più frequentati dell'Università è la biblioteca: una enorme struttura, ancora vuota e pronta a ricevere i libri che partiranno a ottobre dal porto di Genova.

Libri in lingua italiana, volumi d'arte, di storia, economia, letteratura per adulti e per l'infanzia. I più ricercati in una Buenos Aires, la città al mondo dove si legge di più, dove le librerie lavorano sempre, anche nei momenti di grande crisi. Con i libri italiani fra quelli più acquistati e più letti, e non solo dalla nostra grande comunità radicata in Argentina.

La biblioteca è costituita in gran parte da volumi provenienti dalla Fondazione e dall'Archivio Olivetti e da altre cospicue donazioni di scuole pubbliche e private, associazioni, case editrici, scrittori

come Dacia Maraini, Marco Tarantino e altri.

L'iniziativa della Fondazione Olivetti e della Regione Liguria prese il via nell'agosto del 2005, durante la serata conclusiva del Premio "Porto Venere Teatro Donna", quando, dal palco di piazza San Pietro venne lanciato un appello per contribuire ad una iniziativa di solidarietà a favore dell'Università Nacional de la Matanza di Buenos Aires, bisognosa praticamente di tutto, ma soprattutto di libri per la biblioteca.

Oreste Valente, attore, regista e direttore artistico della rassegna e il sindaco Salvatore Calcagnini, che oggi hanno presentato l'iniziativa in regione Liguria con gli assessori all'Immigrazione e alla Cultura, Enrico Vesco, e Fabio Morchio, annunciarono che la Fondazione Olivetti era disposta a regalare a quella Università circa 12-15 mila volumi. Appello che venne accolto subito dal presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando. Dopo due anni, l'iniziativa sta per realizzarsi. I libri della Fondazione Olivetti sono ormai quasi tutti catalogati. I libri saranno imbarcati a novembre a Genova in due container, su una nave diretta a Buenos Aires.

Colonna sonora dell'iniziativa, e di un video, sarà il brano "Italiani d'Argentina" di Ivano Fossati.

### DISASTRO AEREO IN BRASILE/ IL CORDOGLIO DI BENEDETTO XVI IN UN TELEGRAMMA INVIATO AL CARDINALE SCHERER

ROMA - Addolorato per la tragedia aerea che ha causato la morte di circa 200 persone nell'aeroporto di San Paolo Benedetto XVI ha inviato quest'oggi un telegramma di cordoglio all'Arcivescovo della città Odilo Pedro Scherer, tramite il Cardinale Segretario di Stato Tarcisio Ber-

tone. "Il Santo Padre - si legge nel telegramma - costernato per le centinaia di vittime causate dalla sciagura aerea nella capitale paulista che ha da poco visitato, desidera esprimere tutto il suo cordoglio ai familiari delle stesse e al contempo assicura le sue preghiere di su-

ffragio per i defunti. Il Santo Padre invoca Dio affinché dia forza e conforto ai feriti e a quanti siano stati toccati dalla tragedia, assicurando a tutti la propria vicinanza spirituale e raccogliendo tutti sotto la propria benedizione apostolica".